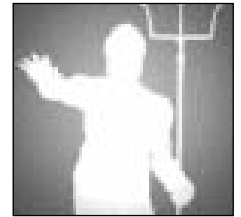


# Ediscon *notizie*



*www.ediscon.it*

Periodico di informazione Anno III Numero 9 Settembre 2005 Poste Italiane Spa - spedizione in A.P. 70% DCB Messina



*Sommario*

Attualità  
Cultura  
Tradizioni  
Economia  
Tech - info  
Sport  
Spettacoli

Montalbano *notizie*

# 24 AGOSTO A MONTALBANO

di Gaetano Pantano

L'agosto montalbano, sempre denso di avvenimenti di vario genere, trova origini antiche nelle celebrazioni religiose riservate alla Madonna della Provvidenza. Di buon mattino il giorno 22 cominciava l'impegno degli allevatori nella cosiddetta "fiera del bestiame", nella quale si articolavano scambi e compravendite di armenti o di singoli animali: era una giornata importante



quando in questi luoghi gli animali da soma si contavano a migliaia e gli armenti a decine di migliaia. Nella giornata del 23, definita "la vigilia", si articolavano gli incontri di piazza mentre la banda musicale presentava i suoi virtuosismi. Nel fatidico giorno 24 si concentravano le funzioni religiose con la discesa del simulacro dalla sede posta sulla parte alta dell'altare della chiesa, già di San Domenico ed oggi Santuario di Maria SS.ma della Provvidenza. Epilogo felice della stessa giornata era la processione con la quale la Madonna, preceduta da lunghe file di religiosi e seguita da una grande folla

di fedeli, andava a visitare simbolicamente i vari quartieri del centro abitato. Il giorno 25 restava libero per le mondanità, (si fa per dire), legate ai canti, alle musiche, ai giochi di piazza, ai piccoli bagordi ed agli ultimi acquisti sulle bancarelle portate dai venditori ambulanti. Oggi invece, come vuole la Società moderna, insaziabilmente dominata dal consumismo a largo raggio, tutto il mese si prodiga in feste e festini dai quali si traggono momenti di relax, talvolta mortificati dai frastuoni e da quel tremendo stress del quale si parla tanto nelle terminologie del nuovo dizionario. Da qualche decennio il Corso e la piazza adiacente, illuminati a giorno, assumono l'aspetto di un vero salotto sul quale si trascorrono molte ore notturne. I risultati del riposo perduto e dell'irregolarità delle nuove consuetudini si raccoglieranno a distanza, se è vero che il sonno fisiologico comincia col calare dei raggi ultravioletti del sole. Le già menzionate tre o quattro serate di modeste trasgressioni, in un mese (22, 23, 24, 25),

## Come abbonarsi:

CCP 41441494  
intestato a *Edi.s.con Snc* via Monza isolato 34/B n. 15  
98124 Messina

## Abbonamenti annuali:

Italia 30,00 euro  
Europa 30,00 euro  
America 35,00 euro  
Oceania 40,00 euro  
Sostenitori 50,00 euro

## Come contattarci:

[ediscon@ediscon.it](mailto:ediscon@ediscon.it)

PROSSIMA USCITA OTTOBRE 2005

EdisconNotizie Anno III  
n° 9 Settembre 2005

*Periodico di informazione*

**Direttore Responsabile**  
Paco Misale

**Editore**  
Ediscon snc

**Service Graphic Design**  
Ediscon snc

**Redazione**

Lilli Montalto  
Giuseppe Pantano  
Luigi Pantano  
Carmela Pantano

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MESSINA  
REGISTRO STAMPA N° 10/3  
DEL 22/05/2003

incidevano poco, ma l'impegno di 31 serate su 31 meriterebbe uno studio più attento e quindi una diversa distribuzione delle 24 ore.

La processione, dedicata alla Madonna, resta tuttavia la motivazione principale che riconduce in sede molti emigrati per un appuntamento classico, col quale si ricongiungono fra loro gli amici e si ricompongono molte famiglie smembrate dalle più varie esigenze di lavoro. Abbiamo incontrato concittadini che vivono in Europa, in Australia, negli Stati Uniti ed altrove, tutti entusiasti di ritrovarsi a calpestare, ancora insieme, il suolo natio, magari dopo 30 anni di assenza. Questa processione è seguita anche da molti cosiddetti "forestieri", gente d'ogni luogo vicino o lontano, persone comunemente non legate a Montalbano se non dalla devozione per la Madonna della Provvidenza.

Quest'anno alle ore 19 il primo simbolo di una delle tante Confraternite esce sul sagrato della Chiesa, dando inizio al pellegrinaggio, avanzando in mezzo alla folla che si accalca informe, quasi impedendo il cammino ai fedeli allineati su due ordini. Le campane intonano a festa, le salve di mortaio rompono il canto di mille suoni ed il vociò si acquieta. La vara col simulacro ha intrapreso ancora una volta il suo cammino lungo le vie del paese, incontrandosi con tanti fedeli distribuiti ai bordi, sui poggiali, nei balconi. Famiglie in preghiera aprono l'uscio di casa, mostrando stanze addobbate a festa; sui pavimenti si fermano in ginocchio e pregano in silenzio quando la commozione non li spinge fino al pianto. C'è nei loro cuori quel pensiero di fede, di speranza, d'amore per la Santissima Figura, c'è quel segreto voto nel cuore come quello che anima le moltitudini che seguono a piedi nudi la processione per tutta la sua durata. Un voto che apre al sogno del miracolo o si sottopone all'espiazione di una pena cercata, voluta ed applicata in quello che si considera il modo migliore per sentirsi rassicurati e riconciliati con la Fede. Ancora una volta, come accade da qualche anno, c'è il solito sprovvaduto, privo d'interiorità e di senso delle dimensioni, trascinato da ciò che vede in certi spettacoli televisivi, che si abbandona ad applaudire con scroscio delle mani come

se, al posto del Santissimo Simulacro, stesse transitando una persona di spettacolo od un trionfatore dello sport. Ci chiediamo dove siano andati i canti liturgici, le preghiere accorate, i silenzi che accompagnavano la Madonna in processione. Tutto volge allo spettacolo di piazza perchè molti cuori sono vuoti e prendono il sopravvento su quelli che sentono e credono, offendendo il loro intimo. Il ribollire della modernità non può continuare ad intaccare i sentimenti dei credenti e non ha la facoltà d'inserirsi, con le metodologie che sconvolgono le dimensioni delle cose, nelle spinte emotive dei credenti. La processione si compie tuttavia, le moltitudini vi partecipano, ma non bisogna pensa-

re che, offrendo il fianco, non ci siano pericoli per una recessione, che sarebbe deleteria, o per critiche d'ogni sorta. Molto opportunamente il Parroco Mons Benedetto Rotella, lungo il percorso, ha invitato alcuni giovani, che erano sdraiati su un muretto, ad alzarsi in segno di silenzioso saluto, di fronte alla vara che reca la Madonna in transito: hanno ubbidito e ciò significa che molti devono essere rieducati a capire i valori della vita spirituale. Sembra necessario quindi recuperare le vere tradizioni, con l'esempio e con i suggerimenti appropriati. Quel rigore che incoraggiava i fedeli non può essere allentato perchè il lassismo è percorso facile quanto pericoloso e, se sta conquistando molti spazi della vita sociale, non è cosa idonea consentire che siano guastati i valori dei fedeli.

La processione deve restare una manifestazione seria, confortata dai crismi della fede, perchè il mese d'agosto offre molte altre occasioni, certamente più meritevoli e più consone, per mostrare gli entusiasmi ed abbandonarsi agli applausi. Il credente ha bisogno di essere sorretto mentre offre tutto se stesso col suo voto celato e colmo di speranza. Gli applausi non gli si addicono e deviano le intenzioni. Auguriamoci che le folle possano sentire ancora vivo il richiamo per questa manifestazione nella quale tutti i cittadini, gli esponenti delle Confraternite, i portatori sottoposti alla fatica, riversano il loro impegno e la dedizione, animati dal credo e dal rispetto delle tradizioni, la cui rievocazione affascina quando non si lascia scivolare nelle proposte fuori testo. Nel clima generale in cui vive oggi il mondo, inoltre, sono tante le persone portate a fornire suggerimenti non richiesti, modifiche e aggiornamenti, senza pensare che gli uomini, impegnati per tradizione in determinati settori, hanno già maturato ed ampiamente esaminato certe problematiche che, al nuovo pervenuto, sembrano geniali soluzioni. Salviamo le tradizioni perchè su di esse si è calata la saggezza del tempo trascorso e si sono sommate le conferme che sanciscono la validità degli assunti e della loro applicazione.



## Rimborsi: il punto per Iva, Irpeg e Irpef L'impegno dell'agenzia contro l'arretrato

L'Agenzia delle Entrate comunica che nel mese di luglio sono stati erogati 1,4 miliardi di euro per rimborsi Iva in conto fiscale, contro una media mensile precedente attestata a circa 500 milioni di euro.

Nel corso del 2005, quindi, sono stati già erogati circa 5 miliardi di euro per un totale di 34mila rimborsi. Ciò ha ridotto i tempi d'attesa per ottenere il pagamento dagli iniziali 7mesi a poco più di 4 mesi.

L'Agenzia comunica inoltre che negli ultimi 2 mesi sono stati messi a disposizione degli uffici circa 1,4 miliardi di euro per rimborsare tutti i crediti Irpeg, circa 120mila, di importo unitario inferiore a 500mila euro e anteriori al 1994.

Proseguendo, inoltre, nella riduzione dell'arretrato Irpef, è stato predisposto nel corrente mese di luglio il pagamento di 65 milioni di euro relativi a 35mila rimborsi mediante accredito su conti correnti bancari e postali. Tali rimborsi sono relativi ad anni anteriori al 2001 e vanno ad aggiungersi ai 220mila già erogati per circa 230 milioni di euro.

Al riguardo, l'Agenzia rammenta che comunicare le coordinate bancarie e postali semplifica le procedure ed elimina ogni rischio di errato pagamento e di truffa nella riscossione dei rimborsi. I contribuenti che non abbiano già provveduto possono comunicare i dati del proprio conto corrente direttamente via

Internet, attraverso il sito <http://fisconline.agenziaentrate.it>, alla voce "servizi disponibili", oppure recandosi presso un qualsiasi ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate.

Si rammenta infine che contattando il numero verde 800.100.645 è possibile segnalare il mancato pagamento di rimborsi relativi ad annualità anteriori al 1997, al fine di ottenerne la rapida definizione, grazie anche a una specifica assegnazione di fondi messa a disposizione del Centro Operativo di Pescara, che ha già pagato oltre mille rimborsi per un totale di circa 15 milioni di euro.

## NUOVI INCENTIVI PER LE PICCOLE IMPRESE PRESENTI NEGLI INCUBATORI DELLA RETE DI SVILUPPO ITALIA

Al via il III° bando del "Fondo Incentivi agli investimenti delle imprese presenti negli incubatori gestiti da Sviluppo Italia".

Il bando si rivolge a tutte le piccole imprese insediate negli incubatori di Sviluppo Italia presenti sul territorio nazionale e in particolare nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia. Il Fondo Incentivi eroga contributi in conto capitale a favore di progetti di investimento da realizzare nella fase di avvio dell'impresa, per l'ampliamento della stessa o per il suo insediamento sul territorio al di fuori degli incubatori stessi.

Questi ultimi sono edifici industriali concepiti per aiutare gli imprenditori a realizzare nuove attività produttive: alle imprese insediate vengono forniti spazi fisici, strutture logistiche, servizi di consulenza, formazione e finanza dedicata.

Per accedere al contributo le imprese devono avere all'interno dell'incubatore, la loro unica sede.

Il Fondo intende essere anche un fattore di attrazione verso ricercatori più o meno giovani, intenzionati a trasformare il loro specifico know-how in un'applicazione industriale all'interno dell'incubatore. L'impegno di Sviluppo Italia tende a favorire le piccole imprese innovative che siano agenti del cambiamento tecnologico e possano funzionare da strutture ponte tra i luoghi della conoscenza e le imprese.

Per l'individuazione dei settori di attività e delle spese

ammisibili sono comunque valide le disposizioni attuative della Legge 488/92 e successive modificazioni e integrazioni. Ad ogni modo sono escluse le imprese operanti nei settori dei trasporti e della trasformazione dei prodotti agricoli e da allevamento, nonché le attività direttamente connesse all'esportazione.

Il contributo massimo previsto dal Fondo, entro il limite dei 100.000 euro (de minimis), è pari al 65% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile per le imprese presenti negli incubatori delle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia; 55% per le regioni Abruzzo e Molise; 45% per le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto,

Liguria, Toscana e Umbria. Saranno ammissibili i programmi di investimento dotati di buone prospettive di mercato e presentati da imprese sane, in condizioni di equilibrio economico-finanziario.

Le domande con i progetti di investimento, dovranno essere redatte, pena l'esclusione, unicamente secondo lo schema disponibile presso le Società regionali di Sviluppo Italia e inviate,

con tutti i documenti richiesti, a Sviluppo Italia S.p.A. - Funzione Coordinamento Rete Territoriale - Via Calabria n. 46 - 00187 Roma, a partire dal 30 ottobre ed entro (e non oltre) il 30 novembre 2005.

Collegandosi al sito internet [www.sviluppoitalia.it](http://www.sviluppoitalia.it) è possibile scaricare il regolamento e consultare l'elenco delle Società regionali e degli incubatori da contattare per beneficiare degli incentivi previsti dal bando.





### Un estate con l'AGIM all'insegna di Radio LatteMiele e di Dino e le Ragazze In

L'A.G.I.M (Associazione Giovani Montalbanesi) ha organizzato diverse appuntamenti di "Montalbano Estate 2005" distinguendosi, soprattutto, per la lungimiranza nella scelta degli spettacoli musicali.

Fiori all'occhiello dell'estate montalbanese, Giornate Medievali a parte, sono state le serate del 16 agosto con la radio

LatteMiele e quella del 19 agosto con il cantante Dino e le Ragazze In di Buona Domenica.

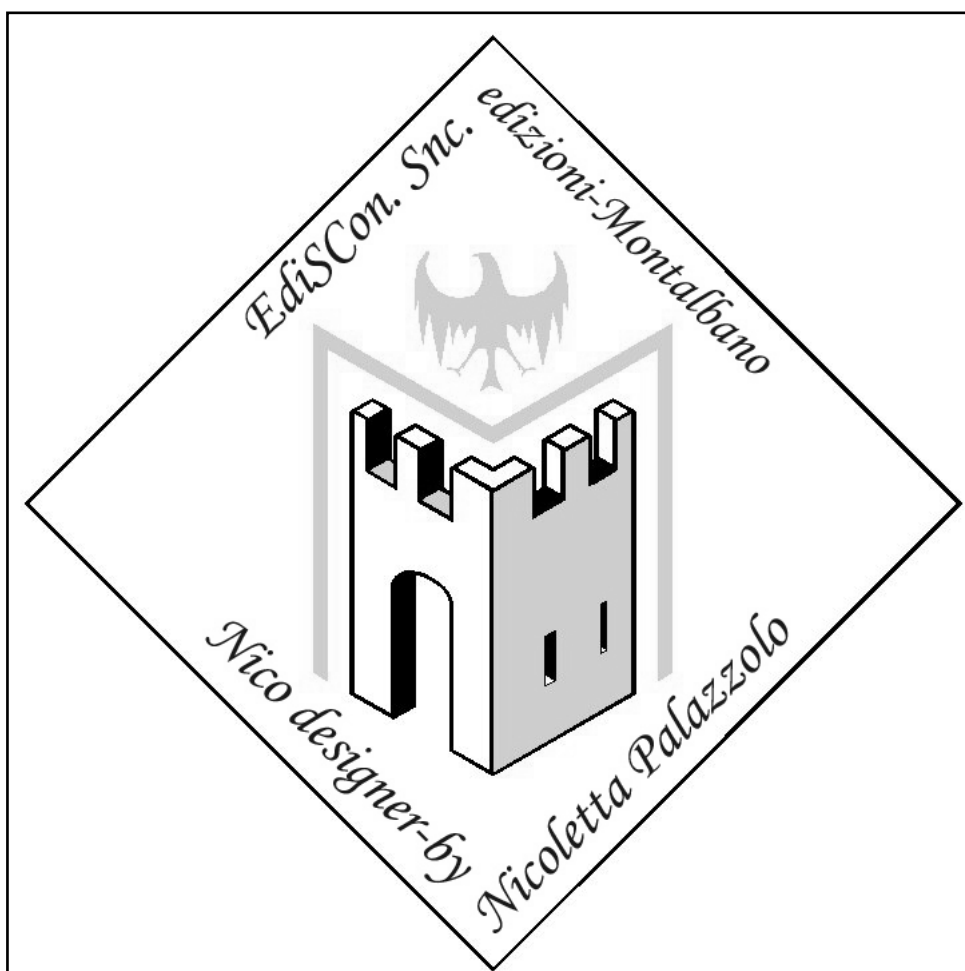
Il network radiofonico LatteMiele è stato una vera sorpresa per tutti, compresi gli stessi organizzatori che non si aspettavano la professionalità e la travolgente simpatia dello speaker e delle ragazze immagine. La serata è stata "condita" dai molti gadgets (ti-shirt, portachiavi, cappellini, parei, ecc.) che sono stati regalati a moltissimi bambini e non, presenti alla manifestazione.....

### CHI TROVA IL PENTAGONO TROVA IL TESORO! MA QUALE PENTAGONO?

### CACCIA AL TESORO 2005 CRONACA DI UN EVENTO TRA I PIU' ATTESI E DIVERTENTI DELL'ESTATE MONTALBANESE CONCLUSI PERO' CON UN NULLA DI FATTO.

Difficile vedere i ragazzi di Montalbano Elicona in giro con auto e moto alle 8 del mattino di una ordinaria giornata agostana. La prassi vuole che ad agosto, dopo essere stati fuori fino a tardi, ci si alzi all'incirca per l'ora di pranzo...Invece eccoli tutti presenti, assonnati ma con una gran voglia di cominciare. Cosa?! Ma la "caccia al tesoro", uno degli eventi più attesi e divertenti dell'estate montalbanese! Quest'anno si sono "immolati" (cioè hanno organizzato la caccia) Massimo Furnari, Marco Ioppolo e Nicola Santalucia. Al via c'erano quattro squadre: "I Calamari", capitanati da Gianpiero Mobilia, "I Corsari 'ra Chiappazza" capitanati da Fabio Truglio, "I Folli" capitanati da Giacomo Toro e gli "86 & company" capitanati da Andrea Ioppolo. Ciascuna squadra ha corrisposto come quota di partecipazione € 175,00, il tesoro ammontava a € 400,00. Dunque 17 agosto 2005, ore 8,00, dopo avere proceduto alla visione e sottoscrizione del regolamento, si parte con i quiz che concernono storia, geografia, cultura generale, matematica, musica, fisica, sport ed informatica. I quiz devono essere risolti in due ore (possibilmente nella maggior parte) ed allora ecco schizzare via tutti (su qualsiasi mezzo a disposizione) per trovare risposte alle varie domande: ci si collega ad internet, si cercano insegnanti che possano aiutare o esperti di sport che sappiano qualcosa. Poi nuovamente dagli organizzatori che consegnano alle squadre la lista degli oggetti per procedere alla ricerca degli stessi. Molto quotati la "bratta" e un "bardone".

(Continua in Montalbano Notizie)



# LA NOSTRA STORIA RIVISSUTA, ALL'INSEGNA DELLA CULTURA

## MONTALBANO, UNA VOCAZIONE AL MEDIOEVO

### Le Feste medievali e, dulcis in fundo, il Convegno universitario internazionale sulla Sicilia ara- gonese.

di Giuseppe Pantano

**N**el numero scorso vi avevamo parlato della grande attesa che vi era in paese per le "Feste Aragonesi" e dello spirito che ha animato gli organizzatori. Ora possiamo dire che le attese erano state ben riposte, stante il successo di critica e di pubblico che nelle tre giornate medievali è stato registrato per l'intera manifestazione. E che - è neces-



sario sottolinearlo per evitare equivoci - non è da vedere come un evento folkloristico, ma va invece inteso, attraverso la ricostruzione di ambienti, di costumi (che sono stati confezionati in paese a partire da precisi riferimenti documentali) e di eventi storicamente accertati, come un avvenimento volutamente culturale. Tanto più che è stato preciso intendimento degli organizzatori dare una tale fisionomia, sto-

rica ed anche religiosa (una presenza importante negli anni rievocati) all'intero evento, che è stato particolarmente sobrio. Basti pensare agli inni gregoriani cantati dal coro Ouverture del maestro Mirabile, al Te Deum intonato nelle scalinate della chiesa madre (dentro ci è stato detto che non era possibile), alla presenza di un regale Nicola D'Amico (che impersonava Federico d'Aragona) e di una regina come Pina Famà (nel ruolo della consorte Eleonora), o allo Stabat mater di Jacopone da Todi interpretato da Maria Rita Simone a Santa Caterina. Per non parlare poi della presenza delle arpe del conservatorio di Messina che, dislocate strategicamente lungo il "percorso", hanno offerto un suono di infinita dolcezza e creato quell'atmosfera che tanto ha suggestionato tanti visitatori. E come non pensare anche all'atto unico Il sogno di Federico, che in anteprima assoluta (e in esclusiva per questa manifestazione) è stato recitato da un geniale attore come Gianfranco Quero, accompagnato dai suoni di un abile maestro come Giancarlo Parisi, su una drammaturgia creata dalla montalbana Rosa Fiore, che si è ispirata con passione ad un testo su Federico d'Aragona documentato storicamente, da me fornitogli.

E non si può neanche tacere la grande partecipazione di cittadini trasformati in attori (oltre duecento i figuranti per questa grande sceneggiatura - che hanno preso coscienza della storia del paese!-) che hanno così fatto rivivere uno spaccato di medioevo, con scene di vita quotidiana, le cosiddette Botteghe, in cui erano rappresentati i mestieri tipici dell'epoca (l'erboristeria, il maniscalco, lo scultore, la panificazione, la fabbricazione del sapone etc.), con gli ambienti (quello dello scriptorium dei frati amanuensi, quello umile dei francescani) ma anche personaggi (un Arnaldo da Villanova impersonato da Pippo Gregorio, sosia ufficiale di Gorge Clooney) e momenti storici ben precisi, quelli degli inizi del Trecento in Sicilia ed a Montalbano in particolare, come la rievocazione del ringraziamento per l'avvenuta pace di Caltabellotta con Roberto d'Angiò. Un'atmosfera, dicevamo, oltremodo intensa resa







ancora più coinvolgente dal gioco di luci all'imbrunire con le fiaccole (di grande effetto la visione del castello da Via Mastropaolo con una fiammella tra ogni intervallo della merlatura) e dagli odori che si sprigionavano dalla cera profumata mentre si scioglieva, dal caprifoglio alla passiflora, dalla citronella alla lavanda e poi alla rosa, in un effluvio che ha accompagnato la suggestione di un mondo lontano rivissuto in concreto a distanza di secoli.

Come in una ipotetica macchina del tempo, dicevamo nello scorso numero. E così è stato, appunto, in una ambientazione storica e in uno sfondo di cultura, di quella buona. E a suggellare tali avvenimenti e dare l'imprimatur della scientificità a queste idee maturate in paese e facenti parte

di un programma in cui l'amministrazione comunale sta credendoci per davvero è il Convegno internazionale in programma dal 30 settembre al 2 ottobre prossimi. Organizzato dal comune e dall'ateneo messinese, con il coordinamento scientifico del prof. Enrico Pispisa (ordinario di Storia medievale alla facoltà di Lettere) si terrà nel finalmente disponibile salone di rappresentanza del castello di Federico II, che verrà inaugurato, direi in maniera molto opportuna, proprio da questo notevole appuntamento. Il titolo dello stesso è "Storia, politica, società e cultura nella Sicilia e nei paesi del Mediterraneo" e intervengono specialisti provenienti oltre che dalle tre facoltà siciliane di

Messina, Catania e Palermo, da altre università italiane (Bologna, Pisa, della Calabria e della Tuscia di Viterbo) e straniere (Barcelona, Atene e Cambridge). Presenti anche dirigenti delle Soprintendenze ai BB.AA. di Roma, Sassari e Nuoro.

Non facciamo i loro nomi e i titoli delle relazioni che presenteranno perché li potrete leggere nel programma a parte. Non si può però non sottolineare tra tutti la presenza dell'inglese prof. David Abulafia, un nome certamente di altissimo livello, autore tra l'altro del saggio "Federico II. Un imperatore medievale" pubblicato in Italia da Einaudi, che si può considerare un classico universalmente riconosciuto.



## Bed & Breakfast "Bogdan"

Via Roma 26 98065 Montalbano Elicona( ME ) Tel.0941.679035 Cell. 333.6885737





**EdiSCon**

**Sede legale:**

Via Monza is.34/B - 98124 MESSINA Tel. 090.2932307

**Sede operativa:**

Via Sacro Cuore di Gesù 45 - 98124 MESSINA

Tel/Fax 090.6783623

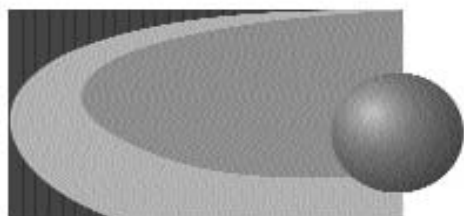
cell. 333.8940595 email: ediscon@ediscon.it

**Service Editoriale**

**Servizi Grafici**

**Consulenza all'impresa**

Consulenza fiscale, tributaria e del lavoro  
Consulenza finanziamenti agevolati - Legge 488  
Consulenza per la sicurezza aziendale  
Servizi di consulenza ISO 9001:2000 ENI 14000:2000  
Consulenza previdenziale ed assicurativa



**NATALE  
GILVFFAE**

ELETTRODOMESTICI • TV COLOR • CLIMATIZZATORI  
TELEFONIA • SATELLITE • PERSONAL COMPUTERS



**S.TERESA DI RIVA (ME)**

Via Regina Margherita, 290 • Tel./Fax 0942.794863